



Lavori all'aperto in condizioni di canicola Lista di controllo

Il vostro personale è sufficientemente protetto contro gli effetti della canicola, dei raggi UV e dell'ozono?

Nei mesi più caldi, le alte temperature e il troppo sole mettono a dura prova il vostro personale. Il rischio aumenta in presenza di radiazione solare diretta, temperatura e umidità dell'aria elevate e lavori fisicamente pesanti.

La combinazione di diverse misure previene eventuali problemi di salute e danni fisici dovuti alla canicola (ad es. il colpo di calore). Per le persone particolarmente a rischio (ad es. donne incinte o persone con malattie pregresse) occorre chiarire se sia necessario adottare ulteriori misure di protezione.

In qualità di datori di lavoro, dovete pianificare per tempo le misure necessarie per la vostra azienda e attuarle in maniera tempestiva per proteggere il vostro personale dai pericoli del calore eccessivo e dei raggi solari diretti. Da aprile a settembre occorre adottare misure di protezione dai raggi solari diretti (protezione dalle radiazioni ultraviolette naturali con un aumento del rischio di epiteloma).

Gli strumenti forniti dalla SECO e dalla Suva vi aiutano a valutare il rischio di esposizione al sole e alla canicola per scegliere e attuare le misure necessarie. In caso di bisogno, occorre rivolgersi agli specialisti della sicurezza sul lavoro (ad es. professionisti di igiene del lavoro o di medicina del lavoro).

Con la presente lista di controllo potete individuare meglio queste fonti di pericolo durante i lavori all'aperto.

1. Compilate la lista di controllo.

Se rispondete a una domanda con «no» o «in parte», occorre adottare una contromisura che poi annoterete sull'ultima pagina. Tralasciate le domande che non interessano la vostra azienda.

2. Apportate i necessari miglioramenti e verificate l'attuazione.

Preparazione e misure generali per proteggersi dai raggi UV e livello di pericolo canicola 1

- 1 La persona responsabile in loco della tutela della salute conosce i pericoli legati ai raggi UV, alla canicola e all'ozono e sa quali sono le misure di protezione necessarie? sì
 in parte
 no
-
- 2 Avete pianificato per tempo le misure di protezione contro i raggi UV, la canicola e l'ozono, coinvolgendo anche il vostro personale? sì
 in parte
 no
-
- 3 Il personale è informato sui rischi legati ai raggi UV, alla canicola e all'ozono e sa come deve comportarsi (fig. 1)? sì
 in parte
 no
-
- 4 I collaboratori evitano di consumare bevande alcoliche o droghe? sì
 in parte
 no
-
- 5 Avete chiarito se sono necessarie misure di protezione speciali per le persone particolarmente a rischio?
Ad esempio, persone con malattie pregresse o capacità limitate sì
 in parte
 no
-
- 6 Avete procurato per tempo materiale sufficiente per implementare le misure di protezione?
Ad esempio, bevande, box frigo, protezione solare sì
 in parte
 no
-
- 7 Monitorate le condizioni meteorologiche sul luogo di lavoro?
Ad esempio, tramite le previsioni meteo o con misurazioni proprie (temperatura, umidità) sì
 in parte
 no

Protezione dai raggi UV (anche con scarsa nuvolosità) da aprile a settembre

- 8 Il personale indossa abiti leggeri che proteggono la pelle dai raggi solari? sì
 in parte
 no
-
- 9 Il personale si ricorda di applicare una crema solare più volte al giorno per proteggere tutte le parti del corpo esposte?
 - Con un fattore di protezione minimo pari a 30. Consigliato: 50.
 - Applicare soprattutto su labbra, naso, orecchie, fronte e nuca. sì
 in parte
 no
-
- 10 Se necessario, il personale indossa occhiali da sole adeguati che proteggono gli occhi dall'abbagliamento e dai raggi UV? sì
 in parte
 no

Livelli di pericolo canicola

Le misure di protezione contro la canicola sono suddivise in quattro livelli:

Livello	Periodo di attuazione
1	misure basilari
2	tra i 21 e i 27 °C (all'ombra)
3	tra i 28 e i 32 °C (all'ombra)
4	a partire da 33 °C (all'ombra)



1 Istruire il personale.

Obblighi dei lavoratori

I lavoratori devono assecondare il datore di lavoro nell'applicazione delle prescrizioni sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.



2 Il corpo deve essere interamente schermato dai raggi solari (raggi UV).

**Ulteriore protezione dai raggi UV (anche con scarsa nuvolosità)
in giugno e luglio**

I raggi UV sono particolarmente intensi nei mesi di giugno e luglio ed è quindi necessario ricorrere ad almeno una delle seguenti misure di protezione.

- 11** È possibile adeguare gli orari di lavoro in modo che i collaboratori non debbano lavorare sotto il sole diretto? sì
 in parte
 no
- Durante la giornata, si registrano i livelli massimi delle radiazioni UV tra le 11:00 e le 15:00.
-
- 12** È possibile fare ombra sul luogo di lavoro o svolgere i lavori in luoghi ombreggiati (fig. 3)? sì
 in parte
 no
- Ad esempio, una tettoia o una tenda forniscono ombra sufficiente.
-
- 13** Se non è possibile lavorare all'ombra, il personale indossa un copricapo adeguato o un'ulteriore protezione, oltre al casco, con visiera e proteggi nuca (fig. 4)? sì
 in parte
 no



3 Se possibile, ombreggiare i luoghi di lavoro. Si tratta della protezione più efficace.

**Livello di pericolo canicola 2: ulteriori misure per le temperature
tra i 21 e i 27 °C all'ombra**

- 14** Sono disponibili dei luoghi ombreggiati dove fare una pausa (fig. 5)? sì
 in parte
 no
-
- 15** I luoghi di lavoro esposti al sole sono ombreggiati, ove possibile? sì
 in parte
 no
-
- 16** Sul luogo di lavoro è disponibile sufficiente acqua potabile? sì
 in parte
 no
-
- 17** Il personale indossa abiti leggeri, comodi e traspiranti? sì
 in parte
 no
-
- 18** Se possibile, spostate i lavori più pesanti al mattino presto? sì
 in parte
 no



4 Nei mesi di giugno e luglio indossare un copricapo con visiera e proteggi nuca.

Livello di pericolo canicola 3: ulteriori misure per le temperature tra i 28 e i 32 °C all'ombra

- 19 Le condizioni ambientali nei diversi luoghi di lavoro e lo stato fisico del personale sono sotto osservazione? sì
 in parte
 no
-
- 20 Il personale assume una quantità sufficiente di liquidi?
A seconda dell'attività è necessario assumere 2–3 litri di liquidi al giorno. sì
 in parte
 no
-
- 21 Si adegua l'orario e i ritmi di lavoro alle particolari condizioni del luogo (fig. 6)?
Ad esempio, è opportuno adeguare l'orario di inizio dei lavori ed eseguire i lavori pesanti nelle prime ore del mattino. sì
 in parte
 no
-
- 22 Il personale fa regolarmente una breve pausa in un luogo fresco e ombreggiato (fig. 5)? sì
 in parte
 no
-
- 23 È possibile ombreggiare i posti di lavoro esposti al sole o spostarli all'ombra (fig. 3)?
Ad esempio, una tettoia o una tenda forniscono ombra sufficiente. sì
 in parte
 no
-
- 24 Il personale che lavora da solo e deve utilizzare dispositivi di protezione individuale pesanti (ad esempio una tuta di protezione con maschera antipolvere) viene sorvegliato da un'altra persona? sì
 in parte
 no
-

Alcuni esempi di lavori pesanti:

- lavori di scavo intensi;
- salire frequentemente su scale a gradini e scale portatili;
- sollevare e portare continuamente carichi pesanti.



5 Il corpo recupera le energie più velocemente in un luogo fresco.

Livello di pericolo canicola 4: ulteriori misure per le temperature a partire da 33 °C all'ombra

25 Si cerca, per quanto possibile, di lavorare soltanto in luoghi ombreggiati? sì
 in parte
 no

26 Si riducono al minimo indispensabile i lavori molti pesanti (fig. 6)? sì
 in parte
 no

27 Il personale beve a sufficienza?

- Preferibilmente bevande isotoniche fresche
- Minimo 3–5 decilitri 2–3 volte ogni ora
- Bere abbondantemente prima di iniziare il lavoro

 sì
 in parte
 no

28 Il personale fa una pausa di circa 15 minuti ogni ora in un luogo fresco e ombreggiato? sì
 in parte
 no

29 Il personale presta attenzione a eventuali sintomi di patologie da calore in se stesso o nei colleghi (debolezza, esaurimento fisico, giramenti di testa, nausea, crampi muscolari, disturbi della concentrazione)? sì
 in parte
 no

30 Avete preso in considerazione altri metodi di raffreddamento per il vostro personale? sì
 in parte
 no
Ad esempio, gilet di raffreddamento

Condizioni straordinarie

31 In condizioni eccezionali, si adottano con un anticipo di un livello di pericolo tutte le misure di protezione contro la canicola descritte nelle domande 14–30? sì
 in parte
 no

Si considerano «condizioni eccezionali»:

- umidità elevata (> 70 %)
- forti fonti di calore (> 100 °C) nei pressi del luogo di lavoro
- lavori che richiedono la protezione per le vie respiratorie (dal tipo FFP2 in su)
- indossare indumenti pesanti (tuta di protezione con chiusura ermetica)



6 È necessario adattare gli orari di lavoro per le attività faticose e in caso di forte radiazione ultravioletta, canicola o alte concentrazioni di ozono.

Link di approfondimento

- www.suva.ch/caldo
- www.suva.ch/sole
- www.ozono-info.ch

Questa lista di controllo si applica al lavoro fisico all'aperto da moderato a pesante con abbigliamento leggero. I livelli di pericolo canicola si riferiscono alla misurazione della temperatura all'ombra con un'umidità relativa del 60 per cento. Uno scostamento da questi presupposti può richiedere l'applicazione delle rispettive misure già a temperature inferiori (cfr. domanda 31).

Questo elenco di domande non è esaustivo. Nella valutazione dei pericoli si parte dal presupposto che per i lavori all'aperto, quindi esposti a canicola, raggi UV e concentrazioni di ozono, si impieghino esclusivamente collaboratori in buono stato di salute. Chi assume medicinali potrebbe presentare una capacità di rendimento ridotta.

Quanto più il livello di pericolo di canicola e la percentuale di lavoro pesante sono elevati, tanto più è importante che le suddette misure abbiano una risposta positiva.

